

Cerro Torre: trent'anni di attività sempre nel segno dell'inclusione

La cooperativa festeggerà il compleanno sabato 16 con una giornata dedicata ai valori dell'associazione

Flero

Marco Zanetti

■ Tanti auguri Cerro Torre. Nata nel 1993 a Nave e spostata dopo tre anni a Flero, la cooperativa sociale è pronta a spegnere trenta candeline: la festa sarà sabato 16 con un grande appuntamento al museo Santa Giulia di Brescia. Qui, alle 19, circa 170 appartenenti al mondo della coop (140 tra soci e dipendenti, 10 tra fondatori ed ex presidenti, partner e alcuni ospiti) avranno l'opportunità di visitare privatamente uno dei gioielli culturali della città e vivere così anche un momento di convivialità, non prima però - alle 17 - di aver partecipato ad un convegno ricco di contenuti interessanti.

Impegno. «Da sempre il nostro obiettivo è quello di favorire l'assunzione di chi si tro-

va in condizioni di svantaggio sociale - sottolinea la vicepresidente Giuliana Talesi -. In tutti questi anni ci siamo impegnati per favorire l'integrazione tra le persone, creare servizi utili alla comunità e valorizzare il capitale umano.

Nel corso dell'appuntamento al museo Santa Giulia evidenzieremo inoltre altri elementi fondamentali della nostra cooperativa, come la passione delle tante persone che ogni giorno lavorano insieme e credono in un progetto concreto, capace di contribuire alla realizzazione di una società più solida e inclusiva».

I valori. Sabato 16 in via Musei l'incontro sarà aperto dai saluti del sindaco di Flero Pietro Alberti, successivamente verranno messi in risalto alcuni aggettivi che caratterizzano l'attività della Cerro Torre, scelti come parole chiave per il trentesimo compleanno del-

la cooperativa. «Oltre a fruire della bellezza della location, rifletteremo sul significato dei termini sociale, professionale, sostenibile e originale - spiega il presidente Giorgio Rivetti -. E il filosofo, nonché saggiista e formatore, Paolo Bertolini ci aiuterà ad analizzarli con riferimento alla nostra realtà: per noi non sono semplici parole, ma l'essenza su cui basiamo la quotidianità e con la quale desideriamo affermarci sempre più sul territorio».

L'associazione - che solo per quest'anno ha rinnovato il proprio logo - continua, dunque, con la sua attività di inserimento lavorativo, offrendo

servizi di gestione rifiuti e installazione di pannelli fotovoltaici e caldaie. Una vera e propria missione per aiutare le persone che si trovano maggiormente in difficoltà e vogliono sentirsi parte della società.

Un lodevole impegno che sarà elogiato anche da Marco Menni ed Antonio Vivenzi, rispettivamente presidente di Confcooperative Brescia e del consorzio Solco Brescia: anche loro - in qualità di relatori - saranno presenti all'appuntamento di sabato al Museo, pronti ad unirsi al brindisi per il 30° anniversario della Cerro Torre. //



La sede. Dal 1996 Flero è la casa della Cerro Torre



Servizio. La cooperativa gestisce rifiuti e installa pannelli fotovoltaici e caldaie